

## Descrizione del Laboratorio

# Repertorio vocale sacro del Settecento italiano

### PRESENTAZIONE DEL LABORATORIO

Nel Settecento la musica sacra in Italia rappresentava un repertorio di fondamentale importanza, profondamente radicato nella vita quotidiana delle numerosissime cappelle musicali attive in tutta la penisola, le più importanti delle quali raggiungevano una fama straordinaria. Nel secolo che ha visto compiersi il passaggio dall'età barocca a quella classica era del tutto normale la coesistenza di stili radicalmente diversi nella musica da chiesa. Lo stile moderno e concertante conviveva così con lo stile antico; il repertorio d'insieme – corale, come si direbbe oggi – si alternava con il repertorio per voci sole o per piccoli gruppi solistici, interpretato dagli stessi cantori delle cappelle; il canto gregoriano, origine di tutto, continuava a venire intonato, intrecciandosi con la polifonia e completando il quadro di una pratica musicale caratterizzata da una straordinaria varietà di linguaggio ed espressione.

Di questo universo non si conoscono che pochissimi lavori, la punta di un iceberg tuttora non sufficientemente esplorato. Questo repertorio offre tuttavia delle possibilità didattiche di grande interesse, proprio per la sua varietà di stili, che offrono lo spunto per sviluppare nei partecipanti una coscienza critica delle peculiarità esecutive di ciascun linguaggio. L'importanza della retorica testuale e musicale insita nel repertorio sacro di quest'epoca offre inoltre una preziosa occasione di approfondimento dei criteri di scelta interpretativa dei partecipanti.

### OBIETTIVI E PROGRAMMA

Questo laboratorio si propone di trasmettere le competenze maturate dai docenti in 15 anni di lavoro e ricerca sulla prassi esecutiva del repertorio sacro italiano del Settecento per ensemble vocale, organo e continuo.

Le lezioni verteranno sulla prassi vocale d'insieme, sia per quanto riguarda il repertorio “con ripieni” (più di un cantante per voce) che “concertato” (un solo cantante per voce). Verrà data grande importanza all'analisi retorica dei testi, nonché al suo rapporto con la struttura armonica e contrappuntistica dei brani. È prevista una sessione in biblioteca, per permettere agli allievi di toccare con mano fonti originali di questo repertorio e di riflettere sulle modalità di ricerca e indagine sui repertori inediti.

Verrà approfondita la prassi esecutiva all'organo, tra intavolatura delle parti e realizzazione armonica del continuo; il continuo potrà essere ampliato con altri strumenti (violoncelli, viole da gamba, tiorbe, arpe, ecc.) nei brani concertanti. Sono previste sessioni di canto gregoriano.

Il programma del laboratorio sarà composto da brani rari o inediti, frutto delle ricerche svolte prevalentemente nell'ambito dell'attività di Ghislieri Choir & Consort; la definizione del programma esatto potrà essere effettuata solo al termine delle audizioni, al fine di valorizzare al meglio – come del resto era prassi all'epoca – le qualità specifiche degli allievi selezionati. Si segnalano sin d'ora a titolo esemplificativo alcuni brani, che faranno parte del programma:

- Antonio Lotti, *Salve Regina*
- Orazio Polaroli, *De profundis* e *Laudate Pueri*
- Pietro Gnocchi, *Ave maris stella*
- D. Perez, Mottetto *O quam suavis*

### I DOCENTI

Coordinatore del corso è la prof.ssa Maria Cecilia Farina, che curerà in modo specifico la pratica dell'accompagnamento all'organo. È prevista la partecipazione di Giulio Prandi, direttore di coro e orchestra specializzato nel repertorio sacro del XVIII secolo italiano, che dirigerà il concerto finale. Per il gregoriano si propone la collaborazione con Renato Cadel, cantante e liutista, esperto del settore.

## A CHI SI RIVOLGE IL LABORATORIO

Il Laboratorio si rivolge a:

- cantanti di tutti i registri vocali
- organisti
- strumentisti per il basso continuo (quali clavicembalo, violoncello, viola da gamba, tiorba, arpa).

I cantanti saranno coinvolti sia nei brani d'insieme che, eventualmente, nei brani concertanti (quali arie, duetti, terzetti o frasi solistiche nei brani d'insieme). È possibile partecipare alle audizioni come cantanti anche se non in possesso di studi di canto.

Gli organisti saranno coinvolti in tutto il programma di studi; gli strumenti di continuo diversi dall'organo saranno impiegati nei brani concertanti.

## SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione avverrà per audizione, con il seguente programma:

Cantanti

- esecuzione di due arie del XVII o XVIII secolo a scelta del candidato, in lingua italiana o latina, di due caratteri differenti;
- esecuzione della parte corrispondente al proprio registro vocale del *Salve Regina* di Antonio Lotti.

Strumentisti

- esecuzione di due brani a scelta del candidato del XVII o XVIII secolo di due caratteri differenti;
- accompagnamento all'organo del *Salve Regina* di Antonio Lotti (organisti) oppure accompagnamento di brano a scelta con cantante (altri strumenti). N.B.: i candidati non organisti dovranno accordarsi con un o una cantante che sostenga la prova insieme a loro, essendo o meno il o la cantante candidato/a a partecipare al laboratorio.

L'audizione sarà conclusa da un breve colloquio con il candidato.

Dopo le prove individuali sarà possibile, a discrezione della Commissione, formare piccoli gruppi e lavorare brevemente sulla concertazione. Al termine di questa seconda fase saranno individuati gli studenti effettivi.

Il numero minimo di allievi è individuato in 12 cantanti (SATB, tre per voce) e un organista. Il numero massimo di cantanti ammissibili è 24, mentre non c'è a priori un numero massimo di continuisti, il cui numero dovrà essere valutato anche in relazione all'organico strumentale risultante dalle audizioni.

## STRUTTURE NECESSARIE

Il laboratorio necessita di una sala acusticamente compatibile con un laboratorio vocale e strumentale d'insieme. È necessario un organo positivo, che, nel corso del periodo di studio, potrà essere eventualmente sostituito, se necessario, da uno strumento campionato di adeguata funzionalità e qualità.

## PARTENARIATO CON GHISLIERIMUSICA

L'Associazione Ghislierimusic, operante presso lo storico Collegio Ghislieri di Pavia, si rende sin d'ora disponibile, fatta salva la verifica della fattibilità del progetto, ad accogliere nel suo cartellone una replica del concerto finale del laboratorio. Il concerto potrebbe per esempio venire inserito nel Festival di Natale 2018 di Pavia Barocca, un cartellone dedicato agli artisti barocchi emergenti della scena europea realizzato nel quadro del progetto eemerging, di cui Ghislierimusic è Managing Partner, sostenuto dalla Commissione Europea nell'ambito di Creative Europe.

Ghislierimusic inoltre renderà gratuitamente disponibili per il laboratorio le proprie edizioni del materiale musicale inedito.

## CALENDARIO DI LAVORO

Il laboratorio prevede 40 ore di studio, 15 ore di produzione e almeno un concerto presso il Conservatorio di Milano. Le audizioni sono fissate per il 9 febbraio 2018 alle ore 10.

### Periodo di studio:

5 e 6 aprile 2018, in orario 14-19 (10 ore totali, sessioni d'insieme)

12 e 13 aprile 2018, in orario 14-19 (10 ore totali, sessioni d'insieme e di gregoriano)

19 e 20 aprile 2018, in orario 14-19 (10 ore totali, sessioni d'insieme, di gregoriano e in biblioteca)

20 e 21 settembre 2018, in orario 14-19 (10 ore totali, sessioni d'insieme e di gregoriano)

### Periodo di produzione:

24-25-26 settembre 2018: prove

27 settembre 2018: concerto a Milano

## BIOGRAFIE DEI DOCENTI ESTERNI

**Giulio Prandi** è un direttore italiano specializzato nel repertorio vocale e sacro del XVIII secolo. È direttore artistico e musicale di Ghislierimusic presso lo storico Collegio Ghislieri di Pavia; ha fondato e dirige Ghislieri Choir & Consort, con il quale svolge un'intensa attività concertistica e discografica internazionale.

La sua passione per il repertorio sacro del Settecento italiano lo ha spinto a intraprendere una costante attività di ricerca, che negli anni ha portato alla riscoperta di numerose opere rare o inedite di autori quali Galuppi, Jommelli, Perez, Perti, Durante, Astorga, Leo. Si dedica inoltre con continuità all'opera sacra di Vivaldi, Pergolesi, Händel, Michael Haydn e Mozart. In ambito contemporaneo ha collaborato con il compositore Fabio Vacchi.

È regolarmente invitato dai **maggiori festival internazionali** e presente nel cartellone di prestigiose sale da concerto europee, tra cui BOZAR Musique - Bruxelles, Internationale Händel-Festspiele Göttingen, Festival Enescu di Bucarest, Festival d'Ambronay, Auditorium National de Lyon, Arsenal de Metz, Festival di Besançon, Festival de La Chaise-Dieu, Opéra de Rouen, Fondation Royaumont, Oude Muziek Utrecht, De Singel e AMUZ ad Anversa, MaFestival Bruges, Festival MITO, Stresa Festival, Festival Monteverdi di Cremona, Festival Pergolesi-Spontini di Jesi.

Nel gennaio 2018 festeggerà i suoi 15 anni di attività alla guida di Ghislieri Choir & Consort con il debutto al Concertgebouw di Amsterdam, due concerti al Valletta International Baroque Festival e una serata celebrativa al Teatro Fraschini di Pavia, la sua città. Suoi concerti sono stati trasmessi da RAI – Radio 3, Culturebox – France Télévisions, Avro Klassiek, Radio Klara, France Musique, RTBF Musiq'3, Norddeutsche Rundfunk.

Dopo il debutto discografico per Amadeus, ha realizzato una serie di dischi per Sony – Deutsche Harmonia Mundi dedicati agli autori che più rappresentano il suo costante lavoro ricerca sul repertorio: Baldassarre Galuppi, Niccolò Jommelli e Davide Perez, con un volume live consacrato alla produzione romana di Händel.

Nel 2014 Amadeus ha dedicato all'ensemble il numero celebrativo dei 25 anni della rivista. A gennaio 2018 è prevista la pubblicazione per Arcana (Outhere) di un nuovo volume dedicato a Pergolesi, con la rara Messa in re maggiore e l'inedito Mottettone Dignas laudes.

Si è diplomato in direzione d'orchestra sotto la guida di Donato Renzetti; diplomato in canto e laureato in matematica con il massimo dei voti presso l'Università di Pavia, ha inoltre studiato composizione con Bruno Zanolini e direzione di coro con Domenico Zingaro presso il Conservatorio di Milano.

Tiene regolarmente masterclass e workshop sul repertorio sacro italiano del XVIII secolo ed è invitato a prendere parte alle giurie di importanti concorsi internazionali ("Händel" di Göttingen, "Van Wassenaer" di Utrecht, "Early Music International Young Artists Competition" di York).

È inoltre da sempre impegnato nella divulgazione della musica sul suo territorio, in particolare seguendo l'attività del Coro Universitario del Collegio Ghislieri. Dal 2017 è docente di Formazione corale presso l'ISSM "F. Vittadini" di Pavia; nell'a.a. 2017/2018 terrà il Laboratorio sul "Repertorio vocale sacro del Settecento italiano" al Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Nel 2018 e 2019 dirigerà Ghislieri Choir & Consort in Italia, Francia, Olanda, Belgio, Germania, Malta, Norvegia e Spagna.

**Renato Cadel**, nato nel 1987, si è diplomato in Liuto con lode sotto la guida di Massimo Lonardi presso il Conservatorio di Pavia. Ha approfondito la letteratura liutistica e la pratica del basso continuo con Ugo Nastrucci, Paul O'Dette e Michele Pasotti.

Ha iniziato lo studio del Canto sotto la guida di Sherman Lowe, per poi proseguire al Conservatorio della Svizzera Italiana, diplomandosi nella classe di Luisa Castellani.

Basso-baritono di voce versatile, il suo repertorio spazia dal canto gregoriano alla musica contemporanea. Ha approfondito l'interpretazione del repertorio vocale barocco con Alfredo Bernardini, Lavinia Bertotti, Luca Pianca, Lia Serafini e Barbara Zanichelli, e lo studio della polifonia rinascimentale con Diego Fratelli e Walter Testolin. Si è formato come gregorianista presso i corsi internazionali

dell'A.I.S.C.Gre. a Cremona e Venezia studiando, fra gli altri, con Giacomo Baroffio, Giovanni Conti, Johannes Berchmans Göschl, Elena Vadori e Maurizio Verde.

Accanto alla formazione musicale, ha studiato Filosofia all'Università di Pavia, laureandosi con lode.

Ha collaborato, fra gli altri, con gruppi quali Academia Montis Regalis, Ars Cantica Choir, Cappella Neapolitana, Cappella Savaria, Coro Costanzo Porta, Coro Maghini, Ensemble Zefiro, Ghislieri Choir & Consort, La Magnifica Comunità, Oberwalliser Vokalensemble, Orchestra da camera di Lugano, Orchestra De Sono, Orchestra Milano Classica, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Schola Gregoriana Benedetto XVI, Vox Altera, diretto da N. Bellinazzo, A. Bernardini, M. Berrini, C. Boccadoro, E. Casazza, O. Dantone, A. De Marchi, A. Florio, A. Greco, H. Kämpfen, T. Koopman, J. López Cobos, N. McGegan, M. Pascucci, G. Prandi e A. Tamayo.

Ha fondato e dirige la Schola Gregoriana Sancti Augustini ed è cofondatore del Quartetto di Liuti da Milano.

Svolge un'intensa attività concertistica sia come liutista che come cantante. In veste di solista, ha recentemente debuttato il Maestro di cappella di D. Cimarosa e il ruolo di Eumolpus del Satyricon di B. Maderna. Si è esibito in diverse rassegne italiane (fra le quali Antiqua, Auditorium RAI di Torino, Associazione A. Scarlatti di Napoli, Bologna Festival, Concerti della Fondazione Fodella di Milano, Festival Antegnati di Brescia, *Festival Pergolesi Spontini*, Mantova Musica Antica, Milano Classica, MITO, Monteverdi Festival di Cremona, Musica Cathedralis di Bergamo, Pavia Barocca, Settimane Barocche di Brescia, Vespri musicali in San Maurizio di Milano) e in prestigiosi contesti internazionali (Amuz e DeSingel di Anversa, Arsenal de Metz, Auditorio Stelio Molo e LAC di Lugano, Bozar di Bruxelles, Cantar di Pietre in Ticino, Festival Baroque de Pontoise, Festival d'Ambronay, Festival de la Chaise-Dieu, Festival de musique de Besançon, Festival de Sablé, Festival Enescu di Bucarest, Händel Festspiele Göttingen, Innsbrucker Festwochen der Alte Musik, Oude Muziek di Utrecht, Muzeum Narodowe di Varsavia, Opéra de Rouen, Royaumont saison musicale, Sala Cecília Meireles di Rio de Janeiro, Teatru Manoel di Malta, Verbier Festival, Zermatt music festival).

Ha inciso per Amadeus, Brilliant Classics, Glossa e Sony-Deutsche Harmonia Mundi.

## BIOGRAFIA DEL DOCENTE INTERNO

**Maria Cecilia Farina** affianca all'insegnamento presso il Conservatorio di Milano un'intensa attività concertistica di organista e cembalista, sia come solista che all'interno di prestigiosi gruppi. Si è diplomata al Conservatorio milanese in organo e composizione organistica, pianoforte e clavicembalo; al Conservatorio di Brescia in musica corale e direzione di coro, laureandosi nel 1987 cum laude in lettere moderne all'Università di Pavia. Ha studiato anche canto. Si è perfezionata in organo alla Musikhochschule di Vienna con M. Radulescu e in cembalo all'Accademia Chigiana di Siena con K. Gilbert. Premiata in alcuni concorsi organistici e clavicembalistici nazionali e internazionali, tiene concerti in Italia e in molti paesi europei ed extraeuropei. RegISTRAZIONI per RAI, Radio Svizzera Italiana, Israel B.C.; CD come solista per Discantica, Sarx, Stradivarius. Sin dalla fondazione, continuista del Ghislieri Consort&Choir di Pavia (incisioni per Sony-Deutsche Harmonia Mundi). Appassionata alla ricerca musicologica, ha tenuto lezioni-concerto (Università di Pavia, Scuola di Fiesole, Museo Teatrale alla Scala). Tra le sue pubblicazioni: *Organi storici in Provincia di Pavia* (Pavia, 2002 – 2004); *Farina-Dellaborra, Il fondo musicale del duomo di Pavia (XVI–XVIII secolo)*. Catalogo, studi e documenti. Roma, IBIMUS, 2013.